

Il futuro del turismo

Cavallino-Treporti in vetta per numero di presenze nei mesi estivi
La **Fondazione Think Tank**: promuovere iniziative tutto l'anno

Le spiagge veneziane superano la Romagna ma solo d'estate, d'inverno sprofondano

LO STUDIO

Le coste veneziana e friulana "vincono" su quella romagnola in piena estate, ma la sfida si sposta all'inverno per l'allungamento stagionale.

Nel 2021 e 2022 le presenze turistiche nell'Alto Adriatico hanno superato la Riviera Romagnola. Le spiagge di Cavallino-Treporti, Jesolo, Eraclea, Caorle, Bibione, Lignano e Grado, tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, hanno infatti registrato complessivamente 27,1 milioni di presenze turistiche nel 2022, contro i 26,5 milioni della Riviera romagnola. Già nel 2021, con il ritorno dei visitatori stranieri dopo la pandemia, c'era stato il sorpasso: 23,3 milioni contro 22,6.

La **Fondazione Think Tank Nord Est** ha dunque certificato come l'Alto Adriatico sta diventando la prima destinazione turistica balneare d'Italia. Secondo lo studio della Fondazione, la Riviera romagnola risultava vincente dall'inizio degli anni 2000. Nel 2004 con circa 2,4 milioni di pernottamenti in più dell'Alto Adriatico fino al 2020 con la sola eccezione del 2014, quando il volume dei flussi turistici fu quasi lo stesso. Osservando i dati, l'Alto Adriatico ha sette località balneari: Cavallino, Jesolo, Eraclea, Caorle, Bibione, Lignano e Grado. La Riviera romagnola ne ha 10: Comacchio, i lidi di Ravenna, Cervia, Cesenatico, i lidi forlivesi, Bellaria-Igea Marina, Rimini, Riccione, Misano e Cattolica.



Un'immagine del litorale di Cavallino-Treporti

Inoltre, la lunghezza della costa dell'Alto Adriatico è inferiore, circa 113 chilometri, contro i 140 della Riviera Romagnola, da Comacchio a Cattolica. Nel 2022, l'Alto Adriatico primeggia nella graduatoria estiva, piazzando cinque località ai primi sei posti: Cavallino (6,4 milioni di presenze da maggio a settembre 2022) e Bibione (5,3 milioni) sopravanzano Rimini, seguita da Jesolo (4,8 milioni), Caorle (4,2 milioni) e Lignano (3,4 milioni).

L'Alto Adriatico ha registrato oltre 2 milioni in più di pernottamenti rispetto alla Riviera romagnola durante l'estate 2022 (25,8 milioni contro 23,6). Negli altri mesi dell'anno, invece, Rimini, Riccione e Cesenatico sono ai primi tre posti, davanti a Jesolo e Cavallino. Come spiega Antonio Ferrarelli, presidente della **Fonda-**

zione Think Tank Nord Est e del Distretto turistico Venezia Orientale, «la qualità dei servizi offerti e l'attenzione a temi come la sostenibilità viene apprezzata dai turisti provenienti da molti Paesi europei. È però fondamentale continuare a investire per sviluppare l'attrattiva nei mesi primaverili e autunnali, puntando anche sul mercato italiano. L'obiettivo è quello di tenere aperte le strutture ricettive per almeno otto mesi all'anno, da marzo a ottobre, puntando su eventi culturali e sportivi, nonché sulla promozione dell'entroterra e del turismo lento, intercettando nuovi target di turisti, facendo leva su motivazioni legate alla cultura, al wellness, all'enogastronomia e ai percorsi ciclabili».

ROSARIO PADOVANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESENZE TURISTICHE SULLE SPIAGGE: IL SORPASSO DELL'ALTO ADRIATICO

AA sistema turistico Alto Adriatico

RR sistema turistico Riviera Romagnola

Maggio-settembre 2022

1	AA	Cavallino-Treporti	6.358.988
2	AA	San Michele al T. - Bibione	5.336.961
3	RR	Rimini	5.302.700
4	AA	Jesolo	4.822.787
5	AA	Caorle	4.181.493
6	AA	Lignano Sabbiadoro	3.448.033
7	RR	Cesenatico	3.139.522
8	RR	Cervia	3.081.086
9	RR	Riccione	2.901.342
10	RR	Comacchio	2.031.285
17	AA	Eraclea	461.009

Gennaio-aprile e ottobre-dicembre 2022

1	RR	Rimini	1.188.530
2	RR	Riccione	518.844
3	RR	Cesenatico	368.867
4	AA	Jesolo	365.925
5	AA	Cavallino-Treporti	338.910
6	RR	Cervia	306.861
7	AA	Lignano Sabbiadoro	224.164
8	RR	Ravenna Lidi	182.152
9	AA	Grado	137.627
10	AA	San Michele al T. - Bibione	137.185
11	AA	Caorle	116.503
17	AA	Eraclea	3.481

Fonte: elaborazioni **Fondazione Think Tank Nord Est** su dati dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto di PromoTurismoFVG e della Regione Emilia Romagna

WITHUB

DE ZOTTI, SINDACO DI JESOLO

«Dati interessanti loro hanno delle città»

JESOLO

La Riviera romagnola ha città quali Rimini e Ravenna, quella veneziana e l'Alto Adriatico non hanno grandi città che vivono tutto l'anno. E qui si spiegano i numeri più bassi nella stagione autunnale e invernale, cioè la bassa stagione in genere quando la costa veneta, e quella friulana, devono cedere il passo a quella romagnola.

«L'analisi è interessante», commenta Christofer De Zotti,

sindaco di Jesolo, «capoluogo» in pectore della costa veneziana per gli eventi fuori stagione, «ma servono alcune precisazioni. Ad esempio Jesolo, che ha investito molto negli eventi tra Natale e Capodanno e anche in altri mesi, totalizza 500 mila presenze, da aggiungere alla piena stagione estiva».

Sono numeri importanti per l'autunno e inverno che altre località della costa non hanno. «E d'estate, poi, c'è un dato molto interessante

che riguarda il pendolarismo», aggiunge De Zotti. «A Jesolo lido arrivano ogni giorno 30 mila pendolari».

Nel complesso, però, l'Alto Adriatico non raggiunge i numeri della Riviera romagnola nella bassa stagione, proprio perché mancano città grandi o che organizzano eventi importanti.

In Friuli Venezia Giulia, il piccolo borgo di Grado e la vivace Lignano sbiadiscono d'inverno. Cavallino-Treporti spicca con oltre 6 milioni di presenze nella stagione piena, ma registra appena 338 mila presenze in bassa stagione. Così Bibione, al secondo posto d'estate, a parte le terme, piomba poi in un vero letargo nei mesi freddi.

G. CA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA